

**Am basciata della Repubblica dell'Iraq
presso la Santa Sede**

Via della Camilluccia, 355 – 00135 Roma
Tel. 06.30.11.140 - Fax 06.35.50.64.16
iraqivaticano@gmail.com

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ



سفارة جمهورية العراق
لدى الفاتيكان

لدى الفاتيكان

L29/2014

Spett.le Parlamento Mondiale
per la Sicurezza e la Pace
Via Ludovisi, 35
00187 Roma

Spett.le Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace,

L'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq presso la Santa Sede, con grande stima per i Vostri sforzi volti alla diffusione della Pace e della Sicurezza nel Mondo e alla diffusione dei principi di neutralità, di dialogo e di apertura tra i popoli, ha l'onore di trasmetterVi in allegato le proposte di S.E. l'Ambasciatore Habeeb Mohammed Hadi Ali Al Sadr a sostegno dell'impegno del Vostro spett.le Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace relativamente ai Vostri programmi per raggiungere gli obiettivi umanitari auspicando possano esserVi utili in ambito di convegni e incontri vari.

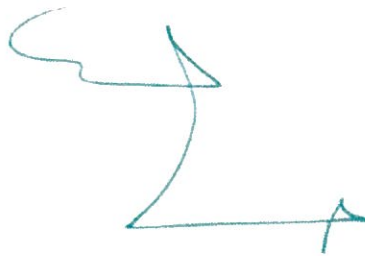
L'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq presso la Santa Sede, nel ringraziare per la cortese attenzione, si avvale dell'occasione per rinnovare i sensi della sua profonda stima.

Roma, 11/12/2014



- 1) Adottare posizioni di sostegno nei confronti di quei Governi e Stati che stanno combattendo contro il terrorismo e il fanatismo, primo fra tutti l'Iraq, essendo la guerra contro questo pericoloso fenomeno una responsabilità internazionale in quanto mette a repentaglio la sicurezza e la pace internazionale trattandosi di una minaccia globale.
- 2) In questa attuale visione di analisi per affrontare il fenomeno della violenza e del fanatismo, bisogna muoversi su tre livelli: primo da un punto di vista militare, secondo sul piano della sicurezza e terzo sul piano culturale-intellettuale. Quest'ultimo rientra nella prospettiva delle organizzazioni che si occupano di sicurezza, di cultura, di dialogo e di pace, come il Vostro rispettabile Parlamento, e deve essere di competenza dei referenti religiosi, degli organi di stampa e delle istituzioni governative che si occupano di istruzione che devono avere la responsabilità di abolire questi principi di fanatismo settario suggerendo al posto di queste ideologie contorte delle ideologie logiche e aperte.
- 3) Il vostro onorevole Parlamento dovrebbe emanare una legge di condanna nei confronti delle organizzazioni terroristiche che dichiara i crimini da loro commessi crimini contro l'umanità.
- 4) Bisognerebbe scoraggiare l'emigrazione dei cristiani del Medio Oriente richiamando quei Paesi europei affinché non concedano loro troppe facilitazioni.
- 5) Promuovere e conservare tutti i punti in comune tra le religioni celesti e trovare soluzioni di dialogo per le differenze che le contraddistinguono.
- 6) Ripetere la cultura di tutti gli Stati evitando intromissioni da parte di uno Stato negli affari interni di un altro.
- 7) Rifiutarsi di associare la politica di uno Stato alla sua economia in quanto tale atteggiamento si riflette negativamente sull'economia di quello Stato ledendone lo standard di vita malgrado la sicurezza nazionale ed internazionale.
- 8) Proporre la formazione di organizzazioni o unioni continentali come quella dell'Unione Europea per favorire il turismo e lo scambio culturale e commerciale.
- 9) Coordinare gli sforzi internazionali per combattere le catastrofi ambientali come il surriscaldamento globale e l'inquinamento.
- 10) Riunire le possibilità internazionali per combattere il fenomeno della nuova schiavitù e il traffico di esseri umani come iniziativa per combattere il problema della prostituzione, della violenza sulle donne, del traffico degli organi.
- 11) Lavorare sulla creazione di un mondo privo di armamenti nucleari, biologici e chimici (armi di distruzione di massa) cercando di indirizzare la stessa disponibilità economica verso investimenti volti ad aumentare il benessere economico, culturale e sanitario dell'intera umanità.
- 12) Incoraggiare la laicità di uno Stato, come indicato da Papa Francesco, e trovare un punto di equilibrio positivo tra Stato e religione.

- 13) Innalzare la realtà dei Paesi poveri per garantire loro il minimo livello di benessere al fine di seccare le fonti del terrorismo economico
- 14) Attenersi ad una prospettiva antropocentrica per trovare soluzioni per uscire dal tunnel della crisi economica globale, soluzioni incentrate sulla dignità e il benessere dell'essere umano, in quanto metodi a discapito dell'uomo non fanno altro che aggravare ulteriormente la situazione.
- 15) Trovare soluzioni concrete per le sofferenze dei clandestini e adoperarsi al meglio per conservare la loro dignità umana.
- 16) Ridurre il dislivello tra ricchezza e povertà: i Paesi ricchi dovrebbero investire nei Paesi poveri per creare posti di lavoro per i disoccupati e migliorare la loro situazione economica.



Habeeb Mohammed Hadi Ali Al Sadr
Ambasciatore

12 - 12 - 2014